

IL BERSAGLIERE

GIORNALE INDEPENDENTE

Fondato da
GAETANO SEGRETO

Il 5 MAGGIO 1900

Redazione:

Rua Luiz Gama n. 11

Ind. Teleg. SEGRETO-Rio

Telefono n. 124

Telefono dell'Unione

RIO DE JANEIRO — Domenica, 6 Aprile 1913

L'ITALIA e la difficile soluzione del problema balcanico

Pecche volte il nostro paese che pone in cattivo gioco le nostre relazioni, la no tra influenza di pericoli nella sua politica internazionale, come quello

Una grande Albania, come la vuole l'Austria, anzi come adesso quell'impero impone che fosse, sarebbe consona anche agli interessi d'Italia, e per ragioni di nazionalità, e per evitare che sull'Adriatico si affacciino minacciosi gli stati che girano nell'orbita del grande impero slavo, la Russia.

Ma una grande Albania, che si estenda su tutte le antiche provincie turche, dove vivono albanesi, sia pure misti a serbi, a greci ecc non può costituire senza offendere le più sante aspirazioni degli Stati vicini.

Pel Montenegro, il possesso di Scutari, è questione di vita, o di morte. Per la Grecia, se rinunci al possesso ambito di Vallona, non rinuncerà mai, neanche avvenga, a quello di Giannina, che se geograficamente può essere considerata albanese, è certo che la sua popolazione per novi decimi è greca, la lingua è greca, la cultura, le tradizioni sono greche.

Ebbene — Montenegro, Serbia, Grecia han sempre visto nell'Austria la loro più pericolosa, ostica, nemica; ma avevan sempre guardato verso l'Italia, come verso una nazione sorella, pronta a correre in loro aiuto, per opporsi alle smodate ambizioni austriache.

Oggi, gli stati balcanici si vedono di essersi ingannati, perché l'Italia sa pure a interessi a tutelare dall'altra parte dell'Adriatico, questi interessi sono più o meno gli stessi che guidano il grande impero danubiano, a frenare le aspirazioni territoriali serbe, montenegrine e greche, per favorire la costituzione politica di gran parte stato albanese.

Questa, la situazione in cui si trova l'Italia di fronte alla imminente soluzione del gravissimo problema balcanico.

Queste le dichiarazioni ufficiali del nostro Governo.

Ma dietro a queste dichiarazioni vi sono due fatti di capitale importanza dei quali deve tenerci sommo conto.

E si sono: l'incalzare dell'opinione pubblica italiana, che dopo tanti sacrifici fatti dalla nazione, si manifesta assolutamente contraria alla re-istituzione, quindi che sia, delle isole alla Turchia — specialmente Rodi e Stampalia — e tanto meno naturalmente, di vederle passare in potere dei greci: l'altro fatto è costituito dalle grandi opere stradali, portuali, dai grandi depositi di materiale bellico, che il nostro Governo fa eseguire nelle isole appunto di Rodi e di Stampalia, che sono tutt'altro che un segno del loro prossimo abbandono.

Forse il governo di Roma, presidente il prudenzissimo Giolitti, non sarebbe alieno di un bel giorno poter dire alla Turchia: eccovi le isole, per l'occupazione delle quali, si sparse dagli italiani generoso sangue, e diecine di milioni.

Ma sono proprio gli italiani, che non vogliono saperne di certe rinunce e con essi Giolitti stesso, sa di non poter cedere, com'è uso fare con la pecorile maggioranza della Camera.

Questi due fatti, rendono la questione delle isole dell'Egeo, ben difficile a risolversi, e di eccezionale importanza per nostro paese.

L'altra che si riferisce ai confini d'assegnarsi all'Albania, interessa del pari straordinariamente la nostra patria; e perché è compresa in essa quella dello equilibrio dell'Adriatico, e per-

Gli armamenti francesi Preoccupazioni inglesi

Londra, 15 marzo.

Un articolo, che rivela francamente le preoccupazioni destate in Inghilterra dagli attuali armamenti della Francia, è pubblicato dallo *Spectator*.

* Sebene poco ancora sia stato detto dai giornali inglesi — dice la rivista — non è più lecito nutrire alcun dubbio che ormai regna una grande preoccupazione fra le persone più autorevoli di Inghilterra circa la situazione europea. Il risveglio della Francia, che è prova della sua potenza e della sua floridezza, ha prodotto in Inghilterra un vivo senso di piacere, ma la soddisfazione è temperata in ogni caso da gravi preoccupazioni. I francesi sembrano sicuri di sé stessi, animati da un grande patriottismo e da grande ardore marziale e certissimi che il loro esercito si trova ora in magnifica condizione, sia per quanto riguarda i soldati che per il materiale, specialmente quello di artiglieria. La Francia, con la sua usuale accortezza, riconosce ch'è in questo momento l'Austria-Ungheria è legata nei suoi movimenti dall'imbroglio balcanico, e se la guerra dovesse scoppiare, sarebbe obbligata a chiedere l'aiuto della Germania.

In caso di guerra poi, qualora l'Austria-Ungheria fosse sempre imbarazzata dalla situazione balcanica, non sarebbe possibile credere che l'Italia accettasse a correre il gravissimo rischio di cui la minaccerebbe la sua fedeltà alla Triplice. Ecco perché in Inghilterra si comincia a credere che la Francia abbia voluto provocare in questo momento una confligrazione europea.

Però lo *Spectator*, dopo aver esaminato i pro e i contro di una tale possibilità, conclude col dire che in Francia c'è ancora un gran numero di persone, le quali capiscono perfettamente che qualsiasi tentativo di mettere in pratica questa politica di provocazione farebbe perdere alla Francia probabilmente l'aiuto della Russia e certamente quello dell'Inghilterra. E se l'Inghilterra non fosse con la Francia, le comunicazioni francesi con la Turchia, con l'Algeria e col Marocco potrebbero venir tagliate a picciolo dalla flotta della Triplice Alleanza e le coste francesi potrebbero venire aggirate da una invasione tedesca, poiché non bisogna dimenticare che la potenza navale della Germania è diretta contro la Francia che contro l'Inghilterra.

* Questi sono i motivi per cui — conclude lo *Spectator* — noi non crediamo che la Francia intenda provocare la guerra quest'anno.



La Francia vuole la guerra

Manifestazioni francesi criticate dal "Times"

Londra, 13 marzo

In Inghilterra la gara di armamenti che si è sostenuta fra la Francia e la Germania comincia a suscitare preoccupazioni ben definite. Ciò può spiegare il grande riserbo dei commenti dei giornali più autorevoli. Quesi a titolarie di riservate freddezza di fronte alle manifestazioni clamorose che avvergono in Francia, viene interpretata stamane in un articolo del *Times*, di cui è oportuno riportare le frasi più caratteristiche.

* Noi ci rallegriamo — dice l'autorevole giornale — dello spirito di fiducia e di entusiasmo della nuova Francia. Ci rallegriamo altresì dell'inevitabile ardentimento e dello slancio delle truppe francesi, e rendiamo omaggio all'aridità con cui la nazione francese risponde alle domande di nuovi sacrifici per la causa della difesa nazionale. Però noi vediamo con vero rincrescimento questi segni di vero patriottismo accompagnati da un linguaggio, da scritti, da commedie provocanti.

* E' forse inevitabile che schiuma di questo genere debba venire a galla con ogni ondata di entusiasmo nazionale. Non dimentichiamo la notte di Mafeking a Londra, né l'isterismo della folla francese nel 1870. Ma i francesi d'oggi più avveduti, che conoscono le condizioni dell'Europa, non possono non essere inquieti della premiership che gli sciovini, e forse non i soi sciovini, danno attualmente alla questione dell'Alsazia Lorena. E il popolo francese non può fare a meno di pensare. Dovrebbe tenere a mente il consiglio di Gambetta e tener per sé i propri pensieri. Da questo lato della Malesia dove la rinascita francese è osservata col più profondo interesse e con via simpatia, tale contegno fa pensare inevitabilmente ad una guerra di rivincita e alle guerre di rivincite e di aggressione la mente e la coscienza degli inglesi sono state irriducibilmente avverse. Le guerre di questo genere sono contrarie all'altro principio fondamentale del Trattice intesa, la ragione di essere della quale è la conservazione della pace sulla base dell'attuale equilibrio delle Potenze e dello stato quo.

* « Nessuna Potenza esiste — disse il Re — capace di stornare le armi montenegrine da Scutari, che è per il Montenegro che mai oggi lasciare l'Italia e l'Europa in una guerra tremenda, d'incalcolabili, tristissime conseguenze ».

* Il mio popolo è sciolto da ogni riguardo quando si vuole condurlo alla decisione. Esso non può ascoltare alcuno. Rinunciare a Scutari equivalebbe a un suicidio, perché senza il possesso di Scutari, vista la nuova siazione creata nel Balcani, è impossibile vivere per il Montenegro.

* La pazienza del Montenegro è giunta all'estremo.

* Queste energiche dichiarazioni avviano il conflitto verso la fase tragica. Il Montenegro ha lanciato il guanto; vedremo chi lo raccoglie.

sto del mondo. Non è dalla effervescente di emozioni piazzaiuole, né dagli applausi delle platee di Parigi, che noi possiamo apprendere la volontà e le vere intenzioni della Francia. »

Non è inutile far notare che in fatto di politica estera, specialmente in questi ultimi tempi, il *Times* rispecchia sovente le opinioni del Foreign Office.

Affività Italiana a Rodi

Le agitazioni effimeri Bontà e generosità italiane

Rodi, 12 marzo.

Pare impossibile, ma dalla partenza del noto sindaco agitatore, non si sentono nemmeno mormori nell'isola, che emana un profondo delizioso in questa meravigliosa primavera.

I nostri soldati ad operai locali, proseguono nei lavori di pubblica utilità per i quali il Governo italiano non lascia mai nulla a desiderare, come letto, strade cominte, ospedale messo a nuovo, ecc. attestano quanto bontà faccia alle Indie egizie l'Italia.

Dico quel che vuole il sindaco di Rodi, i fatti sono fatti, così com'è una verità che egli tardò molto tempo a sostituire al turbuscio il cappello

europeo, fattogli mettere da amici italiani, poiché riteneva che i turchi fossero più forti dei greci.

Il generale Ameglio, continua

A Calimno poche centinaia di persone acclamanti all'Italia ed alla Grecia, per iniziativa del prete greco, hanno trasmesso uno dei soliti indirizzi. E niente altro.

Soltanto ci sarebbe da osservare che mal si fece a permettere l'ingresso a Rodi a qualche notoria e prezzolato agente del Governo greco. Tali persone venute a disturbare le popolazioni tranquille, sono specialmente in accordo col clero che qui tenderebbe a sollevare un fanatismo ortodosso.

Buona impressione ha fatto, nella larga categoria di pescatori, il perche per alla ripresa della pesca in Libia, i pescatori delle isole dell'Egeo avranno preferenze ed agevolazioni come i pescatori italiani.

Gli attacchi inconsulti e velenosi fatti anche da qualche italiano greco, contro i reali carabinieri, non hanno fondamento, i militi della bonemerita, scrupolosi nel loro dovere, non si scostano dalla gentilezza e bontà che sono dati principali dell'arma.

Da Roma

L'amicizia fra le nazioni si fonda sulla loro politica

Roma, marzo

Durante una breve escursione in quello che, grazie alla impresa di Libia, non è più il più estremo lembo d'Italia ho ricevuto una dozzina di cose d'1. n. 61 del giornale *'Eclairage de Nice'*, e una circolare per la costituzione del Comitato Italia e Francia.

Le copie del giornale mi erano state mandate da italiani residenti a Nizza e Monte Carlo, i quali, se granvarmi un articolo di fondo al titolo *'France Italie'*, un articolo tutt'altro che grottesco ai buoni rapporti tra Italia e Francia.

La circolare preluda la costituzione del Comitato, che è stata ora costituita, sotto la presidenza onoraria del marchese Visconti-Venosta, grazie all'attività indefessa del l'on. Luigi Luzzatti, presidente effettivo, e del comm. Enzo Cavalieri, segretario generale.

Tengo a citare questi due amici della Francia, non soltanto, perché si deve a loro la costituzione del Comitato, ma anche, perchè la decisione è sistematica, e mi spiego. Fino a poche settimane adietro, l'uno e l'altro un giornalista ha proposto secondo l'iniziativa, che volevano prendere alcuni uomini politici di Francia, per una propaganda francese in Italia.

Durante il ballo a Corte, che ebbe luogo verso la fine del mese di gennaio, io avevo avuto, in proposito, una conversazione amichevole coll'egregio comandante Cavaletti, il quale mi aveva raccontato che egli aveva creduto necessario di disinghiere alcuni francesi dal proposito di venire in Italia, per te conferenze a Torino ed in altre città, perchè gli non avrebbe potuto rendersi grata della buona accoglienza dei conferenzieri. Allora i due amici della Francia, profondamente addolorati dalla condotta del governo francese, in generale, e di Poincaré, in ispecie, verso l'Italia, ripetutamente assolutamente, mentre nel Mediterraneo l'Italia esegue i suoi obblighi contrattuali verso la Francia fino allo scoppio, fino al punto di suscitare diffidenze nelle sue alleate, la Francia viola apertamente i suoi obblighi contrattuali verso l'Italia, non si preoccupa molto della dichiarata neutralità di fronte alla guerra italo-turca; mentre tutte le grandi Potenze fanno a gara nel riconoscere la piena sovranità dell'Italia sulla Libia prima ancora che sia ufficialmente concluso il trattato di pace, la sola Francia, malgrado i suoi obblighi contrattuali, indugia a riconoscere, e, dopo riconosciuta, non si decide, prima della fine di febbraio, a sopprimere il suo ufficio postale a Tripoli.

Questa dell'ufficio postale è una nuova prova evidente, originalissima della concezione politica francese che resta intatta in ogni situazione internazionale. Molti anni addietro, all'epoca del primo Gabinetto Crispi, scoppio tra la Francia e l'Italia il famoso incidente dei greci di Massaua, perché la Francia pretendeva che a Massaua dovesse avere vigore le capitazioni e l'Italia non tollerava naturalmente di essere abbassata al livello della Turchia. Crispi, il quale non permise che il Re d'Italia fosse trattato alla stregua del Sultano di Costantinopoli, fu proclamato il più grande gallofano. Nello stesso errore è caduta la Francia, dopo tanti anni, mantenendo il suo ufficio postale a Tripoli, anche dopo il riconoscimento della sovranità italiana in Libia, perché soltanto in Turchia, soltanto in un paese barbarico, nel quale ancora vigore le Capitazioni, può essere abbassata naturalmente di fronte alla Turchia.

Crispi, il quale non permise che il Re d'Italia fosse trattato alla stregua del Sultano di Costantinopoli, fu proclamato il più grande gallofano. Nello stesso errore è caduta la Francia, dopo tanti anni, mantenendo il suo ufficio postale a Tripoli, anche dopo il riconoscimento della sovranità italiana in Libia, perché soltanto in Turchia, soltanto in un paese barbarico, nel quale ancora vigore le Capitazioni, può essere abbassata naturalmente di fronte alla Turchia.

Ebbene, soltanto ai primi di marzo fu chiuso l'ufficio postale francese a Tripoli del quale si trovavano tutti i nemici d'Italia e tutti gli spioni turchi e arabi. Il Governo italiano ha dovuto fare sforzi mirabolanti durante lunghi mesi, per persuadere il Governo francese che la piena sovranità di uno Stato civile non può e non deve tollerare il regime delle Capitazioni. Nessun'altra potenza ha mai tentato, né perciò è stato ciò che la Francia, per ben due volte, ha tentato, a danno dell'Italia, prima in Eritrea e poi in Libia.

Ufficiali ravvedimenti non abbiano avuto nemmeno nelle manifestazioni parlametari; tutt'altro. In proposito, basta accennare a tutto ciò che si è detto alla Camera francese sullo spazio fra Tripoli e Zvia (cioè 60 chilometri) in 40 minuti con vento contrario.

italo-francese. Per essere sinceri aggiungiamo che quando anche sia cambiato il linguaggio, il che non è, non basterebbe, occorrendo che alle ipotetiche buone intenzioni corrispondano i fatti.

Gli italiani, i quali hanno molto imparato dalla grande esperienza fatta durante la loro guerra colla Turchia, non sono più disposti a lasciar trascinare dalle volate retoriche. Perché si ristabiliscono le cordiali relazioni tra Italia e Francia, occorre che la Francia dimostri coi fatti di aver modificato la sua concezione politica nei riguardi dell'Italia; occorre che Poincaré, del quale gli italiani giustamente difendono, dia prova di sincero ravvedimento; finché questa prova non sia data, e non con un discorso uso quello col quale Leonardo da Vinci fu proclamato genio latino, per contendere all'Italia anche questa gloria, ma con un indirizzo di Governo, tutti gli sforzi di Luzzatti e Cavalieri rischieranno completamente vani.

DALLA LIBIA ITALIANA

200 notabili del Fezzan a Sirte inneggiano all'Italia

Tripoli, 14 marzo

Giunge da Sirte un'importante notizia, che lascia bene sperare sulla prossima pacifica occupazione del lontano Fezzan. E' rientrata così una pattuglia di nostri gendarmi, che tempo addietro era stata inviata a Socna, sotto la guida di Sciau, con l'intento di portare là giù il saluto dell'Italia. La missione fu fortunata e non ritornò sola. Insieme ai gendarmi nostri vennero a Sirte duecento tra capi ed indigeni di Socna e dei dintorni, compresi i rappresentanti delle principali tribù dell'oceano di Giofra.

Gli abitanti di Sirte si recarono all'ingresso del paese ad incontrare e a festeggiare quei di Socna, caratterizzando con essi. Il nostro residente, capitano H. Scialani, dette ai nuovi venuti un ricevimento durante il quale, i capi di Socna manifestarono la loro simpatia per l'Italia.

Socna è la città principale del Fezzan Settentrionale, e se la sua popolazione viene a noi così facilmente, si può credere con fiducia che anche Murzuk, capitale del Fezzan meridionale, passerà presto sotto la nostra bandiera.

Un canale attraverso la Scozia

Un Comitato inglese lavora da tempo per promuovere lo scavo di un grande canale marittimo destinato a stabilire la comunicazione diretta fra Glasgow e il Mare del Nord, attraversando la Scozia in tutta la sua larghezza; ora se ne sono interessate anche le autorità governative e si crede che presto cominceranno i lavori.

Questo canale, a livello del mare, avrebbe la profondità di 12 metri per consentire l'accesso anche alle maggiori navi moderne. Due chiuse alle estremità impedirebbero l'afflusso dell'acqua durante le basse maree, ma resterebbero aperte a marea alta.

Glasgow così si avvicinerebbe di 271 miglia a Londra, di 626 miglia a Hull, di 487 ad Amburgo, mentre il tragitto Amburgo-New York si accorcerebbe di 300 miglia circa. Le navi che dai porti del Mare del Nord si recano ai porti delle rive occidentali d'Inghilterra risparmierebbero poi il giro della Scozia, tanto pericoloso d'inverno. L'idea non è nuova; teoricamente anzi rimonta ai tempi della Regina Anna, ma fu abbandonata e ripresa più volte e solo da un decennio cominciò a diffondersi e ad essere trattata praticamente. Il costo del canale, che verrebbe costruito e amministrato da una Società privata con sussidio governativo, si calcola in 700 milioni di franchi.

Il calore solare forza motrice**L'esperimento pratico**

Londra, 9 marzo
Le regioni tropicali possono ormai sperare di risolvere presto la questione della forza motrice, senza bisogno di combustibile e valendosi soltanto del calore solare.

In Londra si è formulata una società col preciso proposito di risolvere questo grave problema che fino ad ora ha resi lenti i progressi

della civiltà e dell'industrialismo moderno in molte regioni di clima torrido.

La nuova compagnia ha compiuto i brevetti dell'inventore americano Frank Shuman il quale è riuscito a costruire una macchina a vapore che utilizza unicamente e semplicemente, i raggi solari per raggiungere la pressione voluta, senza necessità di combustibile di nessuna sorte.

La prima macchina di questo genere fu esperimentata a Filadelfia e servì a mantenere in azione per molti mesi una pompa idraulica richiedente una forza motrice costante di trenta cavalli. Dopo questo esperimento venne tentato un altro sussidio più grande, coll'impianto dell'apparecchio a Meadi, un sobborgo del Cairo, in Egitto. I risultati furono superiori: ad ogni spettativa, la macchina invece di sviluppare soltanto i cento cavalli richiesti ne sviluppò quasi cento, poiché il calore solare condensa dai riflettori sull'acqua delle calde superò costantemente la media prevista. Se nonché le caldaie, o meglio dire i serbatoi di riscaldamento essendo di zinco subirono gli effetti dei climi mostrando una tendenza a rammollirsi ed a sciuparsi rapidamente, di modo che divenne necessario sostituirli con altri serbatoi di lamiera di ferro.

Quando si considera che il carbon fossile nelle regioni equatoriali costa in media da quaranta a cinquanta scellini per tonnellate si comprende il margine immenso di profitto che lascia l'apparecchio solare. Il Governo sudanese è rimasto così bene impressionato dal successo degli esperimenti di Meadi che ha ordinato per proprio conto la costruzione di due altri apparecchi consimili i quali saranno prossimamente impiantati nelle vicinanze di Khar-

La Cerveja BRAHMINA & deliziosa**RECENTISSIME****La dimostrazione navale contro il Montenegro****L'Austria invia truppe**

Il « Daily Mail » ha notizie dal suo corrispondente di Vienna, che regna grande attività nei circoli militari, accreditandosi che nel più breve tempo possibile, siano inviate truppe nel Montenegro per appoggiare la dimostrazione navale dell'Austria relativamente a Scutari.

Scutari si è arresa ?

Belgrado, 5

Corre da ieri voce che la piazza di Scutari sia caduta in mano dei montenegrini. Intanto nei circoli ufficiali non si ha però nessuna conferma. La popolazione continua ad essere estremamente agitata, e desidera che la voce sia confermata in modo che le potenze abbiano a modificare la loro opinione, rispetto al fatto compiuto. Da un altro lato nei circoli diplomatici si spera che la Serbia, nel momento decisivo, segua il consiglio delle potenze. All'ultimo si sa che la Bulgaria, ha assunto il compito di intermediaria, nel conflitto allo scopo di evitare maggiori complicazioni.

Si può giungere ad un accordo
Berlino, 5

La « Gazzetta » di Francoforte informa in un articolo, oggi pubblicato, che le potenze cercano di fare accettare al Montenegro una somma di denaro in cambio dei sacrifici sostenuti nell'assedio di Scutari. Si ha molta speranza nel successo del tentativo.

Alcune dichiarazioni di Re Nicola
Londra, 5

La « Pall Mall Gazette » pubblica una intervista che il Re del Montenegro ha concesso al suo corrispondente speciale, che lo accompagnò nelle operazioni. Il Re Nicola interrogato sopra la possibilità del Montenegro di desistere dalle sue pretese su Scutari, rispose nel seguente modo: « Il possesso delle terre che conquistammo ai turchi è per noi una questione di vita o di morte, e siamo assolutamente decise a conservarle. Mai il mio popolo è stato tanto deciso come ora. La presa di Scutari è appena questione di pochi giorni e questa città sarà in futuro la capitale del Montenegro. »

Le relazioni tra l'Italia e la Grecia sono molto tese.
Aniene, 5.

I giornali continuano a commentare vivamente l'attitudine ostile dell'Italia a rispetto delle pretensioni della Grecia sull'Epiro. L'opinione pubblica mostrasi molto agitata avendosi da tutte le parti i commenti più sfavorevoli sulla condotta del Governo italiano. Nei circoli ufficiali, nei quali finora si era conservato un grande riserbo su tale caso, Temesi che l'agitazione aumenti e venga a creare maggiori difficoltà nella soluzione del conflitto balcanico con la probabile rottura delle gelosie italo-greche.

La partecipazione della Francia nella dimostrazione navale.

Parigi, 5.

La risoluzione del Governo sopra la partecipazione della Francia nella progettata dimostrazione navale internazionale contro il Montenegro non ha avuto l'applauso unanime dei giornali. Molti di questi lamentano che la Francia si leggi all'Austria contro il regno di Nicola I, ma fanno risaltare che questa è almeno una prova che il concerto europeo si mantiene fermo.

La Cerveja Guarany Ristora le forze**NOTIZIE DALL'ITALIA****La morte del prof. Vincenzo Grossi**

Roma, 5

I giornali di oggi pubblicano lunghi elogi necrologici del Dr. Vincenzo Grossi professore della Reale Università di Roma e corrispondente del « Jornal do Commercio » di Rio de Janeiro. Il Grossi morìieri.

Alla residenza dell'estinto si recò in mesto pellegrinaggio, grande numero di diplomatici, consoli, parlamentari, professori, e amici di famiglia.

Ai funerali cui convennero numerosissime persone, assistirono i Sigg. Alberto Fialho, Ministro del Brasile, Ciappi, Sanarelli, membri della Legazione Brasiliana, vari consoli delegati dell'Istituto di Agricoltura e quasi tutti i professori dell'Istituto Superiore di Commercio. Parlaroni vari oratori sul tutto, e tra essi il prof. Chiovenda, l'assessore Mondani ed il Sindaco di Biella. La vedova Grossi ha ricevuto numerosi telegrammi di condoglianze da tutti i punti d'Italia e dal Brasile.

L'Italia rappresentata nella futura esposizione di S. Francesco della California

Roma, 5

Nella riunione di oggi del Consiglio dei Ministri fu approvato il progetto che autorizza il Governo a far rappresentare il Paese nell'Esposizione Internazionale che si realizzerà nell'anno 1915, in S. Francesco della California, in occasione dell'inaugurazione del Canale di Panama.

Una tragedia di amore

Roma, 5

Il sergente delle guardie doganali, Franco, sparò oggi nel bar « Trastevere » vari colpi di revolver contro la sua innamorata, tentando in seguito di suicidarsi.

Tanto il sergente Franco, che la sua vittima si trovano in istato gravissimo, per cui fu necessario ricoverarli all'ospedale dopo i primi soccorsi. La causa del delitto pare vada ricercata nel fatto, che l'innamorato del sergente aveva dichiarato che era risolta a rompere ogni relazione con lui.

La chiamata alle armi della seconda categoria delle classi 1888 e 1889.

Roma, 5.

Il « Giornale Militare » annuncia: per complemento d'istruzione e complemento dei quadri la chiamata dei militari della seconda categoria delle classi 1888 e 1889. Si avrà così un complemento d'istruzione per queste due classi della seconda categoria che fu tre mesi sotto le armi invece di 6 stabiliti dalla legge. In secondo luogo sarà un complemento dei quadri, per compensare secondo fu detto dal Ministro Spagliardi i vuoti lasciati dai contingenti che si trovano in Libia. Sono stabiliti i consueti motivi di dispensa, agevolazioni per gli studenti, corsi giornalieri alle famiglie povere, ecc. I richiamati che hanno cominciato a presentarsi i primi di aprile saranno congedati il 30 giugno.

Un conflitto sanguinoso a Cento

Ferrara.

A Cento, la dimostrazione fatta dagli operai reclamanti lavoro, degenerò il conflitto con la forza pubblica. Alcuni disoccupati aggredirono malmenando un carabiniere.

Accorse in suo aiuto un altro militare che sparò un colpo di rivoltella a ferendo gravemente l'operario Lodi Giuseppe. È stato subito proclamato lo sciopero generale.

Volete essere ribusto e sano?

Mangiato macheroni di Matteo Gelano

Le chiacchieire della domenica**Curiosità francesi... ed altre****(RITARDATA)**

Dobbio confessare ingenuamente che sino ad una settimana addietro, sono visuto nel più grossolanio degli errori, a proposito della guerra che da più mesi dura sanguinosa nell'oriente europeo, tra gli stati balcanici alleati e la Turchia.

Si, nel più grossolano degli errori, perché avevo sempre creduto, che i vincitori degli ottomani fossero i greci, i bulgari, i serbi, i montenegrini.

Invece, ho dovrò ricredermi, perché non è niente affatto così. Gli eserciti alleati, si sono battuti valorosamente, hanno ripetuto volti sconfitti i turchi, minacciando la stessa Costantinopoli, ma la vittoria appartiene tutta alla Francia.

Si, proprio alla Francia. Sono i giornali di quel paese, che lo hanno detto.

E quando lo dicono essi... bisogna inchinarsi e dire: siasignore.

E' la scuola francese, essi affermano, quella che ha condotto i греки alla vittoria, sono i cannoni francesi che hanno espugnato Adrianopolis. I bulgari, i greci, poverini! Essi sono semplicemente battuti con estremo valore, lo che importa proprio nulla quando ci è la scuola francese ed i cannoni francesi.

Anzi—la Francia ha sconfitto anche la Germania... in Turchia.

Proprio così — perché i soldati turchi è vero che non si sono battei, come dovevan battersi, anche per la buona ragione che mancano di tutto, ma la colpa ricade sulla Germania, perché essa aveva permesso ad un suo generale di andare collaudiggi a riorganizzare l'esercito — che poi non po' è mai esse re riorganizzato, e che mustusamente non volle riorganizzarsi.

Ed ha Parigi, la notizia della cattura di Adrianopolis, fece fare a quegli allegri cittadini le laminearie, come se i soldati della grande Repubblica fossero entrati... in Berlino.

Hanno ragione. Il Matin ha proclamato ai quattro venti che i canoni Cressot hanno deciso delle sorti di Adrianopolis, diroccando i castelli che compirà colo in idro-aeroplano. S. E. promise di interverirvi.

Per facilitare lo studio di questo lavoro, che tanto interessa la vita economica di questo paese, il Governo lo rimetterà al Congresso accompagnato da competente messaggio giustificativo, otto o dieci giorni dopo la sua volgarizzazione a mezzo della stampa.

E' vero, che il Matin si è dimesso di dire, che gli artiglieri che manovravano quel cannone, non erano pur essi di fabbrica francese.

e che gli ufficiali che ne dirigevano i tiri, venivano la maggior parte dalla Scuola di Guerra di Torino che prima erano semplici villaggetti ora hanno assunta l'importanza di vere città; la popolazione densissima ha costituito importanti centri commerciali e industriali.

Nello stesso tempo che si nota questa febbre di nuove costruzioni si vede a colpo d'occhio quanto da esse acquisti l'estetica generale della città. Alle vecchie case si sostituiscono man mano eleganti palazzine, lussuose ed eleganti magazzini, un insieme degno delle grandi capitali di Europa. Per dare una idea del grande incremento di queste nuove costruzioni basta notare i seguenti dati dell'anno 1912:

Immobili costruiti, 3.189; ricotti, 556; modificati, 1.169; riparati, 3.1.

E basti anche per noi di curiosità francesi, per soffermarci a considerare qualcheduna, che ci tocca più da vicino, e che io vo' dare come una notizia... allattante ai centomila lettori del Beraglieri.

Eccola, senza titolo:

Il re della Voce è stato, dopo debutto esame, ammesso nel 2.° corso elementare della scuola serale della

« Dite Alighieri », affiliata alle parrocchie dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

E' vero, che sono occorse delle raccomandazioni, per convincere il presidente della « Dante » a dare il suo consenso all'ammissione di Re Giovanni, perché era resto a permettere che il vecchio camaleonte, sedesse a fianco di giovani ancora netti di ogni macchia; ma, preghie re di Dio, preghiere di Dio, insistenze di Dio, insistenze di Dio, consigliarono infine il presidente stesso a scordare il passato, e dare l'aspetto atteso.

Grati davvero.

Oncore al merito

Così vivo piace annunziando, che l'onorevole Alfonso, V. Aiello, è stato ultimamente nominato membro effettivo dell'importante Club de Engenharia di questa capitale.

Sincere congratulazioni per così meritata distinzione.

Fra libri, giornali e riviste.

Abbiamo ricevuto:

Salvatore Farina. — Il signor Io ed altri racconti — Dodicesima edizione. Un volume (97) della Raccolta delle « Opere complete di Salvatore Farina » del formato 19x13, di pagine 345. — Prezzo L. 3.50. — La curiosa figura di Marco Antonio Abate con la quale da un pezzo il gran pubblico dei lettori ha preso a familiarizzare, si ripresenta ora sotto nuove magnifiche proprie librerie della S. T. E. N. (Società Tipografico-Editrice Nazionale, già Ronz e Viarengo, già Marcello Capra) Torino, ricerata e desiderata, a delizie di molti lettori.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

« Dite Alighieri » affilata alle parrocchie care dell'

Um rosto bonito

é sempre querido porque sua beleza o torna sympathico. Uma casaca limpa com espesso cabelo é sempre admirada, é sempre invejada. — PARA A CASPA e para o assado e verda deira HYGIENE DA PELLE, para as manchas, Sardas, Espinhas e Melastomas da pele, para o banho geral ou parcial deve ser sempre preferido e usado com as instruções do prospecto que acompanha cada vidro, o ANTISEPTICO - ANTIPARASITARIO ANTICIEZEMATOSO e CICATRIZANTE

ANNUNZI**Depósito di vini italiani**

Vino purissimo di Castel S. Lorenzo
Otimo Moscato bianco

Formaggio pecorino e ólio particolare
Speciale conserva di pomodoro
e altri generi italiani

Carmine Quaglia & C.
R. Vasco da Gama, 128
(Antiga Co-creação)
RIO DE JANEIRO

RESTAURANT LYBIA

— DE —

G. GIANNI

CALDO DE CANVA E SORVETES

Comidas frias e quentes
A' Italiana e a Brasileira
Dirigida por Amelia G.

Vinhos e Cervejas de todas as qualidades
Rua Visconde do Rio Branco, 9
Rio de Janeiro

Restaurant á la carte
87, Rua Lutz de Camões, 87

Se cosinha com azeite e manteiga puríssimos, Cabrito, Coelho, Capão, Peixes finos, Sancrout, Aspargos, Cardos, Carciofas, Insaladas italiana e francesa todos os dias. A' sempre massas finas feitas em casa.

Vinhos puríssimos, Italianos, franceses e portugueses — Queijos de Gorgonzola, Suíço, Parmêjo, etc., Salame e Presunto — Licores e Cervejas.

Preços modicos

L. Camuyrano

RUA DA ASSEMBLEA, 39

Casseta postal, 797 Telefone, 772

Tiene sempre in deposito nei negozi e scali, grande quantità di fieno superiore, fardi grandi e piccoli, avena, scagliola, segali d'oro, lúpulo, semi di lino, aglio, icopelle. Farina di grano in sacchi, del Rio della Plata. Grano duro bianco e giallo, noci del Chili, nocciuolo, mandorla, fagioli, piselli, lenticchie, ceci, vimini, paglia per gli strali d'animali, scope, frutta straniera e altri articoli che vendono a prezzi ragionevoli.

Commission, Consegnações
Importazione ed Exportazione

A Sartoria di Alberto Fasano
offre come Premio l'abbonamento
di un anno al « Bersagliere »
a tutti i clienti che facciano
una casa la spesa di 100\$000.
94, RUA HUAYTA, 94

CASA IMPORTATRICE

DI
Bisciutteria

di oro argento e plaqué
delle primarie fabbriche ITALIANE
FRANCESI ED ALEMANE

DOROLOGERIA DI TASCA
E DI PARETE SVIZZERA E NORD
AMERICANA

ARTARUGA, CORALLI * *
* * ASTUCCI PER GIOIE

Spedizione del Catalogo gratis
ai Signori Negozianti dei generi

F. CANAZIO

Praca Tiradentes n. 52-1º ANDAR
Casseta postale 1819

Grande Fabbrica di Paste Alimentari**AVVISO
F. TANCREDI**

Proprietario della conosciuta
CASA SALERNO

La più ricercata dagli italiani perché
ivi trovansi le migliori qualità di commestibili ed a prezzo molto più economico
che nei negozi privati, forniti di
romano, parmesano e molteri, olio
finissimo, conserve di pomodori, salami,
pancetta e salsiccia, mozzarella, ecc.
caralli, legumi e semi, mozzarellina, ecc.
quoti fini, vino eccellente delle Marche
più accreditate, di tipi speciali, adatta
alla clima tropicale.

La nostra vinda è compagnata a domicilio,
i prezzi sono miti, la qualità insuperabile,
dunque correte anche voi alla
CASA SALERNO

Rua da Constituição, 16
Telefone 1665, Central

LIBRERIA ITALIANA
Unica in Rio de Janeiro
N. 10, Avenida Gomes Freire n. 10
Libri e Riviste Illustrate di Scienza,
Arte, Letteratura, Mode

ESANOFFELE

REMÉDIO ANTIFALLIVEL

CONTAGIAS FEBRES

MALARICAS

15 DIAS DE CURA

RESTABELECIMENTO SEGURO

F. BISLERI & C. MILÃO

UMBERTO LEVY PACI & C.

88, RUA GENERAL CAMARA, 88

RIO

VERMOUTH**CINZANO**

Agente depositario:

F. Perracini VINO CHINATO

N. 24, RUA DA ALFANDEGA N. 24

RIO DE JANEIRO

CASSA MUTUA**PENSIONI VITALIZIE**

Autorizzata a funzionare nella Repubblica con decreti N. 6908 e 6933
del 2 e 30 Aprile 1908 sancitizzata dal Governo.

Capitale sottoscritto 18.630.000.000
Capitale inamovibile ricevuto : 4.340.000.000
Totali Inseriti fino al 7-3-93 65.100

La Cassa Mutua di Pensioni Vitalizie, è la più antica, utile e vantaggiosa istituzione nel País. — Procure conoscere i suoi Statuti e Bollettini, chiedendoli in questa capitale alla filiale sita nella Rua José Mauricio N. 115 — E. proprio e nella sede centrale in S. Paul' alla Trav. da Sé (edificio prop.).

PUCK

Spumante senza alcohol

E' il miglior rinfrescante, superiore ad ogni altro similare

Pires & Comp.

Rua Coronel Figueira de Melo, 271 (S. Christovão) - Telephone, 1021 (Villa

**Bevete solo****PUCK**

Spumante senza alcohol

As Fabricas**PAIHÉ FRÉRES**

PRODUZEM

Fitas de assunção comicó, dramático, religioso, magico, histórico, industrial, etc. Fitas da Sociedade Geral dos Autores e Gente de Letras. Fitas da Sociedade do Fim de Arte Italiano. Fitas da Serie de Arte Pathé. Fitas de arte holandesa, russa, japonesa (teatros, escenas naturaes e artistas proprios destes países). Cinematographia em cores Pathé. Ultramicroscopismo (os microbios no cinema). Scenas de ar livre, sport, commercio, viagem. Pathé Journal (unico jornal universal cinematographic) Material para projeções de construção irrepreensivel.

Os grandes sucessos cinematographicos são sempre assignados :

Pathé Frères

ÚNICO AGENTE
NO BRASIL: MARC FERREZ & FILHOS

II. RUA DE S. JOSÉ, II

**BEVUTE SOLO****PUCK**

Spumante senza alcohol

Depositori nei Brasil: Antônio Ferreira & C. — Rua Curvelo 114 e rua de S. Pedro 90. — Na Europa: CARLO ERBA — MILANO

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, farfalle, infaustizionis, sacerdoti, banchisture, tigre, co-

re, venere.

Depositori: Dott. Edoardo Frassi

AVVISTAMENTO IN PORTOGALO E NELL'GENERAL DE MARINA

REPRESENTANTE GRANDE

NUOVA efficacia delle malattie della pelle, far

